

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01
LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA
Lotto Funzionale Brescia-Verona
PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RICOMPOSIZIONE

AMBIENTALE DELLA CAVA DI GHIAIA "VR 01"

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

DOCUMENTI FORMALI

IL PROGETTISTA

IL PROGETTISTA INTEGRATORE

G.T. ENGINEERING s.r.l.
Ing. Maurizio Ghizzoni
Coordinatore Tecnico
Provincia di Parma n° 631

saipem spa
Tommaso Taranta
Dottore in Ingegneria Civile Iscritto all'albo
degli Ingegneri della Provincia di Milano
al n. A23408 - Sez. A Settore:
a) civile e ambientale b) industriale c) dell'informazione
Tel. 02.52020557 - Fax 02.52020309
C.F. e P.IVA 00825790157

ALTA SORVEGLIANZA	Verificato	Data	Approvato	Data	

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I	N	0	5	0	0	D	E	2	R	O	C	A	0	0	0	0	2	8	9	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR									Autorizzato/Data
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Consorzio Cepav due Project Director (Ing. F. Carbarci) Data: _____
0	31.03.14	Emissione per CdS		31.03.14		31.03.14		31.03.14	

SAIPEM S.p.a. COMM. 032121

Data: 31.03.14

Doc.N: 49450_01.doc



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

CUP: F81H9100000008

1. Richiesta di deroga dalle distanze di rispetto

Rispetto a quanto previsto dal D.P.R. 128/1959 si sono richieste le seguenti deroghe, pag. 36 del Progetto di coltivazione (avvicinamento a strade di uso pubblico):

"Per quanto attiene le **fasce di rispetto** nei confronti di proprietà altrui e sedi stradali (non sono presenti infatti nell'area altri manufatti o corsi d'acqua soggetti a vincolo rispetto ai quali le opere di escavazione dovrebbero osservare una distanza stabilita) si prevede di mantenere le seguenti distanze:

- **metri 10.0 (dieci) dal ciglio della sede stradale** di Via Mischi;
- **metri 8.0 (otto) dal confine** con i fondi altrui (art. 891 Codice Civile).

L'art. 104 del D.P.R. 128/59 (Norme di polizia delle miniere e delle cave) prescrive che "*... sono vietati gli scavi a cielo aperto per ricerca o estrazione di sostanze minerali a distanze minori di: 20 m da strade di uso pubblico carrozzabili ...*"; si richiede pertanto, con il presente progetto, l'autorizzazione per l'avvicinamento a m 10, in deroga a quanto stabilito dal sopra citato articolo di legge".

2. Certificati e mappe catastali originali

L'estratto catastale è riportato nell'allegato 3 ed i certificati di visura degli immobili (terreni) interessati dal progetto sono allegati dopo la pag. 8 del Progetto di coltivazione (di cui si riporta sotto uno stralcio):

"I terreni che saranno interessati dai lavori di coltivazione e sistemazione ambientale sono censiti, nel catasto del Comune di Castelnuovo del Garda, al F. 35, mapp. n. 333, 334, 26, 27, 126 parte, 40, 128, mentre le particelle occupate dalla zona servizi, impianti di lavorazione del materiale estratto, uffici, ecc. risultano la n. 126 parte (si riportano nelle tre pagine seguenti i certificati delle visure degli immobili effettuate presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio prov.le di Verona il 9.11.05).

Essi sono compresi in zona agricola "E" generica, normata dall'art.51 delle NTA del P.A.T. di Castelnuovo del Garda (cfr. allegato 1a)."



3. Documentazione fotografica

Riportata nell'allegato 9 di Progetto.

4. Bozza di convenzione con il Comune

COMUNE DI _CASTELNUOVO DEL GARDA_ PROVINCIA DI _VERONA_

REP. N.

PROT. N.

CONVENZIONE PER CONCESSIONE RELATIVA AD ATTIVITA' ESTRATTIVA AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 07.09.1982.

CAVA VR 01.

* * * *

L'anno duemila_____ il giorno_____ del mese di _____ nella sede Municipale, tra il Comune di _____ in persona di: _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta, in seguito chiamato Comune, C.F.

_____;

E

_____, nato a _____ (____) il _____ – residente a _____, in via _____, in qualità di legale rappresentante del CEPAV DUE, in qualità di general contractor per i lavori della Linea AV/AC Brescia - Verona _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, via _____;

PREMESSO

- che il CEPAV DUE _____ ha previsto nel Progetto Definitivo l'approvvigionamento di parte degli inerti necessari per la realizzazione della Linea AV/AC Brescia - Verona ed opere connesse sui mappali _333,334,26,27,126p,40,128,_ foglio _35_ del Comune di _CASTELNUOVO DEL GARDA_ per una superficie complessiva da coltivare di mq 125.232_ ed un volume utile di mc _750.232_ sul terreno denominato cava _VR 01_____.
- che l'oggetto della coltivazione di cava si riferisce alla formazione costituita da ghiaie e sabbie;
- che il CEPAV DUE dichiara di essere titolare del diritto di scavo dell'area oggetto dell'autorizzazione convenzionata e che detto titolo deriva dall'approvazione del Progetto Definitivo della Linea AV/AC Brescia - Verona;
- che il progetto di coltivazione ed il progetto di ripristino prevedono modalità di escavazione e di recupero dell'area che il CEPAV DUE dichiara di assumersi e di adottare senza eccezioni di sorta, in ciò comprendendo, ove necessario, l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e dei manufatti indispensabili al corretto esercizio dell'attività estrattiva, ad evitare e prevenire eventuali danni ad altri beni ed attività, a salvaguardare l'ambiente circostante e le risorse territoriali, nonché a restituire in



ripristino ovvero a risistemare nel come da progetto le aree scavate e quelle limitrofe eventualmente compromesse, con le assunzioni degli oneri relativi, obblighi tutti, che comunque, si devono intendere assunti senza eccezioni di sorta;

- che la cava è stata approvata nell'ambito della procedura di approvazione del Progetto Definitivo della Linea AV/AC Brescia - Verona ;

VISTA

La documentazione tecnica allegata al progetto di coltivazione, che comprende tra l'altro:

- Tav. 1a Carta dei Vincoli - Estratto PAT
- Tav. 1b Carta dei Vincoli - Estratto PTRC e PTP
- Tav. 2 Inquadramento territoriale
- Tav. 3 Planimetria catastale
- Tav. 4 Planimetria dello stato di fatto
- Tav. 5 Carta geolitologica-morfologica
- Tav. 6 Carta idrogeologica
- Tav. 7 Planimetria di scavo
- Tav. 8 Sezioni di scavo
- Tav. 9 Documentazione fotografica
- Tav. 10 Monografie dei caposaldi di riferimento
- Tav. 11 Indagini geognostiche ed analisi di laboratorio
- All. Relazione del Progetto di coltivazione

- Tav. Carta uso del suolo
- Tav. Planimetria di recupero
- Tav. Sezioni di recupero
- Tav. Planimetria di recupero agronomico-naturalistico
- Tav. Sezioni tipo di recupero naturalistico e particolari
- Tav. Planimetria con lotti di coltivazione
- Tav. Carta della viabilità
- Tav. Simulazioni dello stato finale
- All. Computo metrico estimativo
- All. Relazione del progetto di ricomposizione

Vista altresì l'approvazione del CIPE n. _____ del _____ ed i relativi atti progettuali che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Tutto ciò premesso, considerato e descritto, da intendersi come parte integrante del presente atto, le predette parti convengono di stipulare la seguente convenzione:

AUTORIZZAZIONE

Il Comune consente l'attività di escavazione mediante estrazione di ghiaia del CEPAV DUE in località denominata MISCHI (Cava VR 01) salvi i diritti e i doveri in materia derivanti da legislazione regionale e nazionale sull'attività estrattiva di cava, nonché eventuali modificazioni normative che dovessero successivamente intervenire, da intendersi immediatamente applicabili

L'autorizzazione è personale, ogni mutamento soggettivo e subordinato al rilascio di nuova autorizzazione; il CEPAV DUE può affidare a terzi l'escavazione rimanendo comunque responsabile in proprio nei confronti del Comune. Qualora si dovesse verificare la necessità di una proroga dell'autorizzazione, la presente Convenzione si intende prorogata anch'essa nei tempi e nei modi previsti dalla relativa autorizzazione.



INIZIO LAVORI

Il CEPAV DUE dovrà comunicare per iscritto la data di inizio lavori, nei termini previsti dall'art. 28 del D.P.R. 9 Aprile 1959 n. 128, al Comune e al Servizio Cave della Provincia di VERONA. Dovranno essere comunicati, sempre per iscritto, la fine lavori di scavo e la fine lavori di ricomposizione ambientale, come pure l'esecuzione di stralci intermedi, se previsti dal programma, con riferimento esplicito al progetto approvato con indicazione del volume scavato.

RAPPORTI TRA COMUNE E DITTA NEL CORSO DEI LAVORI

Il Comune e il CEPAV DUE procederanno in contraddittorio:

- a) prima dell'inizio dei lavori ad eseguire un rilievo topografico planialtimetrico di caposaldo, punti fissi, perimetro e quote dello stato di fatto dell'area oggetto di domanda di escavazione, verifica dei picchetti di confine;
- b) entro 60 giorni dalla dichiarazione di fine lavori di escavazione e ricomposizione ambientale ad effettuare rilievo topografico planialtimetrico dell'area scavata. I risultati di detti riscontri verranno all'uopo sottoscritti dalle parti per accettazione. Qualsiasi variante ai progetti e ai programmi di escavazione dovranno essere preventivamente approvati, con le stesse procedure eseguite per il rilascio dell'autorizzazione;
- c) entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno il CEPAV DUE si impegna a presentare dichiarazione tecnica giurata annuale dei quantitativi estratti durante l'anno. Detta dichiarazione dovrà essere corredata dai seguenti elaborati:
 - cartografia dello stato di fatto, riferita alla data della dichiarazione, con l'indicazione delle aree oggetto di coltivazione, di quelle oggetto di sistemazione e di quelle relative a stoccaggio del terreno agricolo e degli sterili;
 - computo metrico dei materiali estratti;
 - relazione sull'utilizzo dei materiali.

La cartografia dello stato di fatto dovrà essere redatta sulla base di rilievi topografici eseguiti in cava alla presenza di un Tecnico del Comune o in caso di assenza di quest'ultimo attraverso perizia giurata. Il quantitativo del materiale estratto indicato in relazione sarà utilizzato per la determinazione dell'onere di cui al successivo.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso di procedere, in contraddittorio a controlli mediante rilievi topografici sul posto, al fine di verificare i dati forniti dal CEPAV DUE.

DIRITTI DI ESCAVAZIONE

Il CEPAV DUE si impegna a versare annualmente, entro e non oltre il 31 dicembre, in un'unica soluzione sulla base della dichiarazione tecnica giurata dei quantitativi estratti nell'anno precedente, una somma a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi pubblici di recupero ambientale dell'area interessata direttamente o indirettamente dall'attività estrattiva, pari alle tariffe stabilite dal Consiglio Regionale. Il mancato versamento dell'onere derivante dalle tariffe di cui ai precedenti punti alla scadenza fissata e/o la mancata presentazione entro i termini previsti della dichiarazione tecnica giurata comporta l'automatico avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione nonché l'automatica sospensione della validità dell'autorizzazione all'attività estrattiva, previa diffida, debitamente notificata, ad ottemperare entro dieci giorni alla richiesta.



La sospensione scatta dal giorno successivo a quello della scadenza della diffida; un'eventuale attività dopo detta scadenza è considerata come attività svolta abusivamente in assenza di autorizzazione.

ADEMPIMENTI DELLA DITTA

Il CEPAV DUE, si impegna:

- a) ad ottemperare a quanto previsto in termini di quantitativi e qualitativi nel provvedimento approvativo;
- b) ad eseguire a proprie spese, entro il termine dell'attività estrattiva, le opere di riassetto ambientale necessarie a realizzare la destinazione finale prevista;
- c) a rispettare ogni altra prescrizione tecnica indicato nell'atto

GARANZIE

A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, il CEPAV DUE si impegna a costituire presso il Comune, alla firma del presente atto, specifica garanzia fidejussoria. Tale somma potrà essere incamerata dal Comune in caso di mancata osservanza di quanto stabilito dalla presente Convenzione e dalle normative in materia.

La Ditta si obbliga a far inserire nel contratto fideiussorio una clausola con la quale l'istituto fideiussore si impegna a soddisfare l'obbligazione assunta su semplice richiesta del Comune, da notificare al CEPAV DUE con preavviso di trenta giorni, con esclusione espressa del beneficio di preventiva escussione del debitore principale previsto dal comma 2 dell'art. 1944 del Codice Civile, e senza attendere l'esito di un eventuale giudizio.

La scadenza della fideiussione dovrà essere di trentasei mesi successiva a quella delle obbligazioni che si vogliono garantire.

Lo svincolo definitivo della garanzia prestata è disposto dal Comune entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica dell'avvenuta realizzazione delle opere di riassetto previste dal progetto.

Al termine dell'intervento di rimodellamento morfologico potrà essere effettuato, con le stesse modalità sopra indicate, uno svincolo parziale delle garanzie prestate per un importo pari alle opere realizzate e previa verifica della congruità stessa con il progetto approvato.

Qualora il CEPAV DUE non adempia a quanto previsto dal precedente il Comune avrà la facoltà di rivalersi sulla fideiussione per la somma relativa al quantitativo medio di escavazione annua prevista nell'autorizzazione.

CONFINI

Lungo il confine dell'area il CEPAV DUE dovrà porre in opera, a sue spese, picchetti metallici inamovibili e visibili di delimitazione dell'area di cava. I picchetti dovranno essere altresì rilevati con idonei metodi topografici; copia di tale rilievo, a firma di un tecnico abilitato e del titolare CEPAV DUE, dovrà essere fornita prima dell'inizio dei lavori al Comune per i dovuti controlli.

SEGNALETICA

Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, il CEPAV DUE dovrà provvedere a delimitare il perimetro dell'area di cava, con mezzi idonei ad impedirne l'accesso..

Lungo il perimetro dell'intervento e in prossimità dell'accesso il CEPAV DUE dovrà porre in opera e mantenere cartelli di segnalazione di pericolo e di divieto di accesso. Nella zona di accesso alla cava dovrà essere posto un cartello contenente i dati significativi della cava stessa quali:

- Comune di CASTELNUOVO DEL GARDA
- denominazione della cava;
- tipo di materiale estratto;
- ditta esercente;

- direttore lavori e relativo recapito telefonico;
- sorvegliante;
- estremi dell'atto autorizzativo;
- scadenza dell'autorizzazione.

MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE AREA DI CAVA

Il CEPAV DUE dovrà provvedere alla sistemazione e manutenzione della viabilità interna e della strada di collegamento al cantiere. Eventualmente con rifacimento a fine lavori del manto d'usura della strada di accesso.

In particolare dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari a limitare il più possibile il sollevamento di polvere; la polverosità all'esterno dell'area di intervento e lungo la strada di accesso non potrà risultare superiore agli standard di qualità dell'aria fissati dalla normativa vigente per l'attività in questione; in ogni caso dovranno essere messi in opera sistemi di umidificazione della viabilità bianca e dovrà essere garantita la necessaria ripulitura della viabilità asfaltata.

MATERIALE SCAVATO

Il terreno agricolo, nonché l'eventuale terreno sterile scavato, non potranno essere ceduti a terzi, ma dovranno essere accantonati nell'area di cava e riutilizzati durante i lavori di sistemazione finale e per i lavori della linea AV/AC così come previsti nel Progetto Definitivo approvato

OPERE DI RIPRISTINO

Le opere di ripristino dovranno essere eseguite, ove questo sia possibile contestualmente alle operazioni di scavo e, comunque, dovranno essere realizzate entro il termine previsto provvedimento autorizzativo.

Entro due anni dalla data fissata dalla autorizzazione per il ripristino ambientale dell'area o dalla data di fine lavori di scavo e ricomposizione ambientale presentata dal CEPAV DUE, il Comune controllerà, in contraddittorio con la Ditta, le risultanze dei lavori di ripristino ambientale, all'uopo verrà redatto verbale sottoscritto dalle parti.

RITROVAMENTO REPERTI

Qualora durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente Convenzione, venissero alla luce reperti di interesse storico, archeologico e paleontologico, il CEPAV DUE è tenuta a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare entro 24 ore l'avvenuto ritrovamento all'autorità competente ai sensi di legge. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al Comune.

I lavori potranno essere ripresi solo con benestare scritto dell'autorità competente.

Qualora, a causa dei ritrovamenti fosse necessaria una modifica dell'escavazione o una proroga dell'autorizzazione, il CEPAV DUE dovrà richiedere l'autorizzazione all'autorità competente.

RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI

Qualora durante le fasi di escavazione o di sistemazione dell'area oggetto della presente Convenzione, venissero alla luce ordigni bellici od oggetti ritenuti tali, così come ogni notizia che si riferisca alla loro reale o presunte esistenza, il CEPAV DUE è tenuta a sospendere immediatamente i lavori ed a comunicare l'avvenuto ritrovamento all'autorità militare. La stessa comunicazione, per conoscenza, dovrà essere trasmessa anche al Comune.

I lavori potranno essere ripresi solo con benestare scritto dell'autorità militare.

RISCHI AMBIENTALI

Nel caso di emergenti rischi per l'ambiente, per la salute o per la pubblica incolumità esplicitamente comunicati dai funzionari addetti ai controlli al titolare del CEPAV DUE, al Direttore Lavori o al sorvegliante di cava o comunque al responsabile del cantiere, le relative disposizioni per annullare l'insorto rischio saranno immediatamente eseguite anche nelle more della successiva ordinanza che sarà comunque regolarmente notificata.

DANNI ALL'AMBIENTE

Nel caso che nell'esercizio dell'attività vengano arrecati danni diretti e rilevanti all'ambiente, al territorio, alle infrastrutture ed ai manufatti pubblici o di pubblico interesse, il Comune notificherà all'interessato la situazione di danno verificatasi con ordinanza per la riduzione in ripristino, a totale cura e spese del titolare dell'attività estrattiva.

Ove tale riduzione in ripristino risulti tecnicamente impossibile si procederà a quantificare, in contraddittorio l'entità del danno, il cui corrispettivo finanziario sarà versato a titolo di indennizzo al Comune.

Il CEPAV DUE esclude fin d'ora il Comune da ogni responsabilità in caso di danni a terzi derivanti o collegati alle attività esercitate nella cava in oggetto.

VIGILANZA

Il Comune vigilerà sull'attività estrattiva e di ripristino, per il rispetto dei progetti e della Convenzione. A questo proposito il Comune si riserva, e il CEPAV DUE incondizionatamente accetta, la facoltà di accesso, in ogni momento, alla cava per ogni controllo ritenuto opportuno, anche mediante effettuazione di carotaggi ed altri sondaggi sul terreno.

Dopo apposita contestazione al CEPAV DUE, che non siano state o non vengano rispettate tutte le condizioni prescritte, oppure che l'attività estrattiva non venga regolarmente svolta, il Comune può disporre la sospensione dell'attività estrattiva.

SANZIONI

Le attività di discarica abusiva che dovessero essere esercitate nelle aree di cava saranno assoggettate ai provvedimenti amministrativi e alla sanzioni penali previste dalla normativa vigente all'atto della contestazione del fatto.

NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione viene fatto specifico riferimento al D.P.R. 128/1959 ed alla L.R. 44/82, oltre a quelle normative non specificate, costitutive, integrative e collaterali nonché alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico, ai regolamenti comunali, nonché alla legislazione nazionale vigente in materia e ad essa comunque applicabile.

CONTROVERSIE ED ARBITRATO

Le controversie sorte tra il Comune e il CEPAV DUE possono essere risolte da un collegio Arbitrale composto da tre persone designate come segue:

- un arbitro designato dall'Amministrazione Comunale;
- un arbitro designato dal CEPAV DUE;
- un arbitro designato congiuntamente dalle parte o in caso di mancato accordo dal Presidente del Tribunale di _____.

Venendo a mancare, per qualsiasi causa durante il corso del giudizio arbitrale, uno degli arbitri, provvede alla sua tempestiva sostituzione l'autorità o a parte che aveva nominato l'arbitro mancante. Disimpegna le funzioni di segretario del collegio un funzionario dell'Amministrazione. Il Collegio Arbitrale si riunisce presso l'Amministrazione e decide secondo le norme di diritto, anche in ordine alle spese e agli onorari del giudizio. Contro la pronuncia arbitrale è ammessa l'impugnazione secondo le disposizioni del Codice di Procedura Civile.

RICHIESTA DI ARBITRATO

La richiesta di cui si propone l'arbitrato può essere inoltrata a decorrere dal giorno del ricevimento della lettera con cui vengono notificate al CEPAV DUE le decisioni dell'Amministrazione adottate in via amministrativa, in ordine alla vertenza ovvero dalla data del verbale redatto in ordine alle contestazioni dell'Amministrazione sulla materia controversa.

La richiesta di arbitrato deve contenere chiaramente i termini della controversia e l'indicazione della persona scelta come arbitro e deve essere notificata nella forma della citazioni.

ONERI A CARICO DELLA DITTA

Ogni somma dovuta per tasse, imposte bolli e spese in genere conseguenti al presente atto, compresa la registrazione in termini, e a carico del CEPAV DUE.



5. Programma economico finanziario (computo metrico interventi di rinaturazione)

Riportato nell'allegato "Computo metrico estimativo" di Progetto.

6. Schema di garanzia fidejussoria

SPETT.LE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI _____
VIA _____

OGGETTO: Garanzia fideiussoria a favore di _____ a copertura dell'intervento estrattivo Cava _____

La sottoscritta (Banca o Assicurazione o Altro) _____ con sede a _____ (____), Via _____, n____, codice fiscale _____ nella persona del proprio Amministratore _____ dichiara di costituirsi, e con la presente in effetti si costituisce fideiussore solidale nei Vostri confronti nell'interesse della Ditta _____ P.IVA _____, con sede legale in _____, via _____; sino alla concorrenza di euro _____,00 (_____/OO), a garanzia del rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un intervento estrattivo di sabbia-ghiaia nella Cava denominata: _____ insistente sui mappali _____ foglio _____ del Comune censuario di _____

In virtù' di tale fidejussione, che sarà valida per la durata di anni ____ dalla data del rilascio, la scrivente _____ resta impegnata a versarvi, dietro semplice Vostra richiesta scritta e senza obbligo di costituzione in mora, quanto sarà da VV/SS indicato come dovutoVi al titolo di cui sopra dalla Ditta _____ beninteso entro il suddetto limite massimo di Euro _____,00 (_____/OO).

La garanzia prestata si intende automaticamente rinnovata fino ad avvenuta liberatoria rilasciata dal Comune, previa verifica dell'avvenuta realizzazione delle opere di riassetto previste dal progetto.

A scopo cessato il presente documento rimarrà privo di qualunque efficacia e solamente per ragioni di regolarità amministrativa dovrà essere restituito alla scrivente.

Foro esclusivamente competente per ogni controversia che dovesse scaturire dal presente atto, sarà quello di _____.

In fede
L' Amministratore
